

Lite per l'affitto a Varese finisce a coltellate, un arresto

Date : 30 giugno 2020

«Aiuto mi sta ammazzando».

Le sirene che arrivano a Biumo e trovano nell'appartamento gli indizi della violenza che lascia una scia di segni per terra e sul corpo della vittima, un uomo di 35 anni che ha avuto solo la forza di chiamare il 112.

È stato trovato a terra dalla polizia in un lago di sangue e gli agenti delle volanti hanno fatto subito scattare le manette ai polsi del sospettato, che ha opposto resistenza: **è N.C., 36 anni, di origini nigeriane come l'agredito.**

La questura sta cercando di ricostruire la dinamica e il movente dell'accaduto ma sembra che dietro alla discussione trasformatasi in lite, e poi sfociata nel tentato omicidio vi siano questioni legate ai soldi per il pagamento dell'affitto.

Sta di fatto che nella serata di domenica 28 giugno, **gli equipaggi delle volanti sono dovuti correre dopo le poche parole pronunciate al telefono dalla vittima**, rintracciata grazie alla localizzazione della cella telefonica incrociata coi dati del 112: il ferito si era limitato a dire per telefono che abitava a Biumo.

L'aggressore è stato immobilizzato a forza e gli operatori hanno trovato in tutto l'appartamento diverse tracce ematiche e numerosi fazzoletti di carta imbevuti di sangue.

Nel soggiorno dell'abitazione giaceva un nigeriano di 35 anni con profonde ferite da arma da taglio al braccio sinistro e sulla fronte: ha probabilmente cercato di proteggersi, parando il primo colpo, venendo però raggiunto da un secondo **colpo di lama, di un coltello da cucina trovato poi su di un mobile.**

Fortunatamente i fendenti non hanno trafitto organi vitali. Ultimate le formalità di rito N.C., è stato portato ai **Miogni** con l'accusa di tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

La vittima non è in pericolo di vita.

Le indagini, coordinate dalla **Procura Repubblica di Varese**, al fine di stabilire l'esatta dinamica e i reali motivi dell'aggressione.